

*Lavori di inventario a ditte estere*

La grande distribuzione faccia retromarcia

*Comunicato*

---

Nella grande distribuzione aveva fatto capolino un paio d'anni orsono l'assegnazione a ditte estere delle attività di inventario, precedentemente svolte dal personale interno o da collaboratori temporanei assunti in loco. Per opporsi a questa tendenza, nell'agosto del 2008 l'OCST si era rivolta alla SECO (Segreteria di Stato dell'economia) criticando l'autorizzazione rilasciata a una ditta germanica e chiedendo la modifica della prassi appena varata.

A preoccupare era in primo luogo la sottrazione di occasioni lavorative, seppur temporanee, a personale indigeno. Ma non solo; l'autorizzazione della SECO consentiva di lavorare di notte, diversamente dalla linea sempre seguita nel nostro e in altri Cantoni per questo genere di attività. Si apriva in tal modo una breccia particolarmente pericolosa.

Malgrado le opposizioni sindacali e dei Cantoni, l'OCST è a conoscenza che è già attiva in Ticino una ditta germanica con personale estero distaccato per attività di inventario nelle varie filiali della Manor.

L'OCST ribadisce la sua ferma opposizione sia per motivi di natura occupazionale, sia per l'autorizzazione di lavoro notturno in operazioni facilmente programmabili in fasce meno disagiate. L'impiego di lavoratori distaccati rende d'altronde anche più difficile identificare e scongiurare eventuali abusi retributivi. Nel caso concreto si ha il sentore che vengano versate retribuzioni attorno a 7/8 Euro orari, che configurano un evidente dumping salariale.

L'OCST, nello stigmatizzare tali comportamenti, interverrà in particolare sulla Manor e sulle imprese che intendono assegnare i lavori di inventario all'esterno chiedendo di fare retromarcia. Nel contesto odierno di crisi appare tanto più inconcepibile che si faccia capo a lavoratori distaccati per attività sempre svolte internamente o con personale temporaneo indigeno. Questo indirizzo è d'altronde miope e sintomo di palese contraddizione. Soprattutto nel commercio si dovrebbe essere consapevoli che solo sostenendo il potere d'acquisto della popolazione locale si può dare linfa al consumo. Dirigenti lungimiranti non dovrebbero faticare a comprendere che orientamenti simili sono autolesivi. È chiedere troppo?

O C S T  
Segretariato cantonale  
M. Robbiani

Lugano, 21 aprile 2010